

A ZELARINO Ultimo appuntamento made in Ds, il prossimo anno ci sarà il nuovo partito democratico

Torna la festa dell'Unità

Apre i battenti venerdì 24 agosto e chiude il 3 di settembre. Otto sezioni al lavoro

La festa dell'Unità torna a Mestre, dopo quattro anni di assenza, e apre i battenti nell'area del centro sportivo comunale a Zelarino. Per l'occasione i Democratici di Sinistra sfornano un nuovo logo, in cui la U di "unità" e quella di "ulivo" combaciano perché, per i Ds «questa si può definire la festa delle due U - sottolinea il segretario comunale Roberto Turetta - dell'unità e dell'ulivo».

E il ritorno, secondo Turetta, non è di certo in sordina: «Sono presenti con il loro lavoro ben otto sezioni, che hanno aderito con facilità - spiega - il che dimostra che il partito esiste e che si è riusciti a ripartire». Nella cornice fatta di musica e stand enogastronomici troveranno posto dibattiti sui temi più attuali nella costruzione del Partito democratico (welfare, politiche del lavoro e "questione settentrionale", ma anche giovani e politica) come anche temi legati alla realtà locale (ambiente, cultura e turismo). «L'obiettivo è riempire di contenuti il percorso verso il Partito democratico - puntualizza Michele Mognato, segretario provinciale dei Ds - perché le nostre feste sono uno straor-

dinario momento di incontro fra la gente, ma anche di discussione politica». E nonostante il 14 ottobre, data per cui è prevista la votazione per la costituente del Pd, sembri segnare un giro di boa nella storia dei partiti italiani, i Ds veneziani rifiutano di definire anacronistica la vecchia tradizione delle feste dell'unità. «Si tratta di uno di quei momenti che hanno fatto la storia del Paese e possono continuare a farla - afferma Mognato - la parola unità non è per nulla in contrapposizione con la parola ulivo, in essa c'è un pezzo di storia ma anche di futuro». Un parere, questo, che pare essere condiviso anche dai militanti e simpatizzanti che dai primi di agosto stanno operando come volontari per realizzare la festa, che apre venerdì 24 e chiuderà il 3 settembre, due giorni dopo l'inizio di quella di Venezia. «Fra chi lavora non c'è per nulla la sensazione che sia una specie di canto del cigno - afferma Gianluca Trabucco, consigliere municipale di Chirignago-Zelarino che coordina i lavori - le feste come le facciamo noi proseguiranno, anche all'interno del Partito democratico».

Giulia Da Lio